

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
POMERIDIANA DEL 29 NOVEMBRE 2000, N. 22**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

**LUIGI MINARDI**Consiglieri segretari **Marco Amagliani e Fabio Pistarelli** ( f.f.)*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Il Presidente, alle ore 16,45, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, annuncia la ripresa dei lavori e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **COMUNICAZIONI DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA IN ORDINE ALLE MISURE REGIONALI PER FAR FRONTE ALLE PROBLEMATICHE DERIVANTI DAL FENOMENO " MUCCA PAZZA ".**

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver ricordato che l'Assessore Agostini aveva informato l'Assemblea sull'argomento al termine della seduta pomeridiana del 22 novembre u.s., comunica che, in merito, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione unitaria a firma dei consiglieri Moruzzi, Castelli, Luchetti, Benatti, Procaccini, Avenali, Amagliani, Ricci Giuseppe, Viventi, Rocchi, Giannotti.

O M I S S I S

Conclusi gli interventi relativi alle dichiarazioni di voto, il Presidente **la pone in votazione. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

**" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

**CONSIDERATO** l'allarme sorto in Europa per il diffondersi della BSE negli allevamenti bovini francesi;

**CONSIDERATO** che la Francia è il principale fornitore di bovini vivi e carne bovina macellata sul mercato nazionale;

**CONSIDERATO** che la ricomparsa della BSE evidenzia che le misure assunte dall'Unione Europea e dagli Stati Membri, dopo la comparsa della encefalopatia spongiforme bovina in Gran Bretagna, non sono stati sufficienti a debellare il fenomeno che trae origine dallo stravolgimento delle condizioni di vita degli animali negli allevamenti;

**CONSIDERATI** i gravi rischi per la salute dei cittadini che derivano dalla diffusione della mutazione del morbo di Creutzfeld-Jacobs;

**VISTO** che gli unici efficaci strumenti a disposizione per combattere la proliferazione delle epidemie negli allevamenti e l'insorgenza della malattia tra le persone richiede impegnative e rapide misure di prevenzione a vari livelli della filiera;

**VISTO** che le Marche già da prima della comparsa del fenomeno della “ mucca pazza ” avevano avviato un sistema di certificazione delle carni bovine che è in grado di trasferire al consumatore tutte le notizie necessarie per evitare ogni pericolo e che contemporaneamente valorizza le produzioni regionali, consentendo di distinguerle dal resto delle produzioni che giungono sul mercato;

**VISTO** che tale sistema di certificazione viene utilizzato in oltre 150 punti vendita di carni bovine nelle Marche, si è dimostrato anche in questa fase un efficace strumento per difendere gli interessi dei consumatori e degli allevatori;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

**a chiedere** al Governo di rendere immediatamente obbligatoria anche la certificazione del luogo di nascita degli animali e l'eventuale data di introduzione sul territorio nazionale, anticipando un obbligo che il Regolamento comunitario 820/97 ha fissato per il 2002;

**a sostenere** i costi per il controllo di tutti i bovini presenti negli allevamenti e concorrere alla copertura dei maggiori costi derivanti dall'Ordinanza del Ministero della Sanità del 13/11/2000;

**a sostenere** la conversione degli allevamenti esistenti in direzione di forme non intensive e più naturali ( ivi compresi gli allevamenti condotti secondo il Regolamento comunitario sulla zootecnia biologica ) e a sostenere nelle sedi comunitarie il divieto di uso di farina di carne negli allevamenti uniformando le disposizioni europee a quelle italiane;

### IMPEGNA, ALTRESI', LA GIUNTA REGIONALE

**ad intervenire** con un contributo che si aggiunga a quello preannunciato dallo Stato sui maggiori costi a carico degli allevatori derivanti dall'ordinanza del 13/11/2000;

**a rifinanziare** i bandi con i quali sono stati concessi contributi in conto capitale ai dettaglianti che introducono il sistema di certificazione delle carni;

**a programmare** interventi finanziari urgenti per incrementare la produzione di carni certificate proveniente da animali nati ed allevati sul territorio regionale, per ridurre la dipendenza degli allevamenti marchigiani dall'importazione;

**a presentare** entro 4 mesi un Piano di settore per la zootecnia con lo scopo di potenziare la produzione aziendale delle carni ottenute da linee vacca – vitello regionali e con mangimi ottenuti da prodotti locali e comunque non addizionati con “ additivi di sintesi chimica ”;

**ad intervenire** sui gestori delle mense pubbliche per introdurre, nelle forme opportune e nel rispetto delle singole competenze, l'obbligo del consumo di carni regionali di qualità, secondo lo spirito della l.r. n. 16/2000 ”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Amagliani

Fabio Pistarelli (f.f.)